

La legge 219/2017 sul consenso informato e sulle DAT (Disposizione anticipata di trattamento, c.d. “testamento biologico”), nasce dall’esigenza di tutelare l’inalienabile diritto della persona di essere parte attiva nelle scelte di cura, soprattutto alla luce dei progressi della medicina atti a posticipare artificialmente il fine-vita.

Nonostante le informazioni sulla Legge 219 fornite, sui media, sui siti delle PA e così via, il numero esiguo di DAT registrate e le numerose richieste di informazione che Associazione Luca Coscioni riceve quotidianamente, ci mostrano che pochi cittadini conoscono quanto prevede tale legge.

L’Associazione Luca Coscioni sta promuovendo all’interno del progetto Self Portrait uno sportello per rispondere a queste richieste.

Il progetto Self Portrait è vincitore del Bando CivCa2019 della Fondazione Compagnia di San Paolo e vede collaborare Accademia Nazionale di Medicina, Didaxé, Associazione Gigi Ghirotti e IRCCS AOU San Martino, in un percorso che intreccia cultura e salute e vuole accendere l’attenzione sul tema del fine vita.

Allo sportello collaborano inoltre Chiesa Valdese, Associazione Braccialetti Bianchi, Aps Arci Zenzero.

L’istituzione di uno sportello informativo DAT per la città di Genova ha come obiettivo offrire uno strumento che consenta di usufruire del supporto di personale preparato per la compilazione di questi moduli. Lo sportello sarà telefonico ma utilizzerà piattaforme multimediale per incontri a distanza (webinar) e appuntamenti individuali o rivolti a piccoli gruppi di cittadini che ne faranno richiesta. Verrà anche realizzato materiale video da pubblicare e rendere disponibile sul web, e un ciclo di incontri online rivolti ai cittadini con la presenza di relatori e ospiti.

Per questa parte del progetto stiamo costruendo una rete di volontari e di professionisti nel campo medico, giuridico e psicologico, interessati alla tematica e disponibili a collaborare per rispondere alle domande dei cittadini, in modo privato o pubblico a seconda delle situazioni. L’Associazione Luca Coscioni si occuperà anche di realizzare alcuni momenti formativi per i professionisti.

Una figura giuridica può spiegare gli aspetti legali, il contenuto della legge, la nomina del fiduciario, cosa accade in caso di controversia tra medico e fiduciario, chi può ricorrere al giudice tutelare e perché ciò può accadere, la possibilità e modalità di modifica o revoca del biotestamento, la sua forma e il suo deposito, la validità dei documenti redatti e depositati prima dell’entrata in vigore della presente legge.

Una figura medica può rispondere ai dubbi sulle tipologie di trattamento e come l’evolversi delle patologie possono modificare l’approccio ai trattamenti, può spiegare che cosa si intende per pianificazione condivisa medico /paziente, che a tutti gli effetti costituisce una DAT, adottata con riferimento all’evolversi di una patologia sulla base di una preventiva e adeguata informazione al paziente.

Una figura con formazione in psicologia può aiutare ad affrontare le decisioni, prese in anticipo sulla base della conoscenza del decorso delle proprie patologie.

Chiunque, con la dovuta formazione, può rispondere alle prime domande e fissare un incontro di approfondimento per chi lo richiede, con un professionista.

Diversi possono essere gli interrogativi di ogni persona di fronte all'opportunità di depositare la propria DAT. Eccone alcuni esempi:

Come scegliere un fiduciario e quale il suo ruolo e la sua importanza di fronte all'evolversi della malattia nonché dei progressi medici e tecnologici?

Come compilare la propria DAT e quali modelli sono disponibili?

Quali trattamenti nello specifico sono inclusi nella DAT e come le patologie o l'evolversi delle stesse possono influenzare le mie decisioni?

Se vuoi diventare volontario dello sportello, compila questo [form](#)

Grazie mille!